Solennità della natività di S. Giovanni Battista

Omelia 24-06-2020

Lc 1,57-66.80

p. G. Paparone o.p.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Oggi, carissimi, la Chiesa celebra la grande solennità liturgica dedicata alla memoria e all'insegnamento di **San Giovanni Battista**, figura centrale nel Vangelo, figura che segna il passaggio tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Un figura che può e deve essere letta e interpretata su più livelli.

C'è il livello storico reale, ma c'è anche il livello simbolico, quello che a noi interessa di più: san Giovanni è colui che prepara la venuta del Signore, cioè che indica e dispone il proprio essere, e l'essere degli altri a cui predica, a ricevere Gesù.

In questo senso anche noi, allora, con la nostra intelligenza, con la nostra volontà, con il nostro impegno, con il nostro zelo dobbiamo essere un po' come san Giovanni Battista, possiamo solo preparare il nostro cuore a ricevere Dio, a ricevere lo Spirito Santo.

Altro è, però, l'attività attraverso la quale noi facciamo tutte le cose necessarie, come ha fatto san Giovanni, per ricevere Dio, altro è fare vivere Dio in noi, ricevere lo Spirito Santo e fare in modo che lo Spirito Santo guidi la nostra esistenza.

Vi ho letto questa frase del Vangelo, perché mi sembrava importante per ricordare a tutti noi che siamo chiamati a crescere nella fede e a fortificarci nello spirito: *Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione.*

Ogni cristiano in qualche modo deve ripercorrere questo itinerario, perché nel Vangelo Gesù ha detto che il cristiano è la luce del mondo e il sale della terra, che la fede non è fine a se stessa, non si esaurisce nella esperienza personale, individuale, solitaria; la fede è, invece, ordinata anche all'illuminazione del mondo, a dare significato al mondo, a orientare il mondo verso Dio.

Tutti voi, allora, che ascoltate le mie meditazioni, voi che siete amici della comunità e soprattutto noi che un giorno abbiamo deciso di aderire alla *Comunità Abbà* rinnoviamo questo impegno a crescere e a fortificarci nello spirito per poter manifestarci al mondo, essere di esempio, essere una luce, essere un riferimento, essere un sostegno.

Chiedo a voi di pregare per me affinché io sia il più impegnato di tutti a realizzare questo, e io pregherò per voi perché anche voi possiate mettere al centro della vostra vita l'*unicum* necessario: Gesù, il Vangelo e il suo regno.

Che Dio vi doni questa grazia in abbondanza.

Sia lodato Gesù Cristo.